**MODELLO SAFEGUARDING**

adottato ai sensi dell’art. 16 D.lgs. n. 39/2021

**REVISIONE**

**APPROVAZIONE**

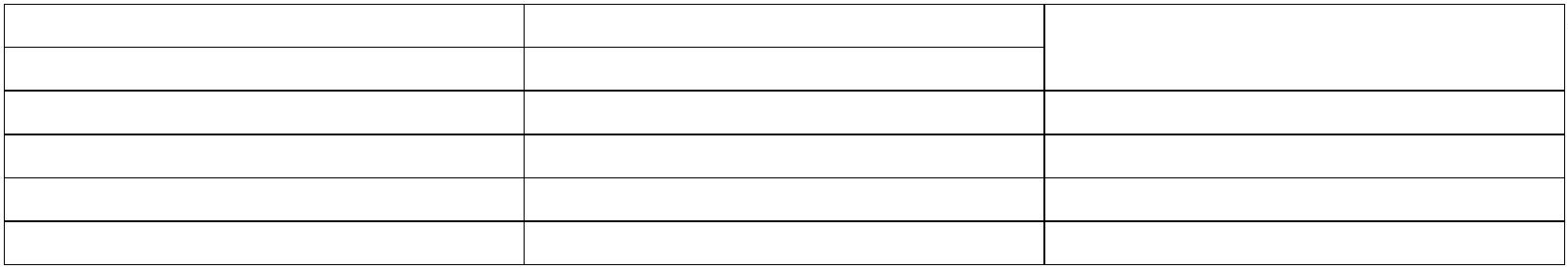
24/06/2024 C.D.A.

**NATURA DELLE MODIFICHE**

Adozione

Rev. 0

1



**SOMMARIO**

**DEFINIZIONI**

**pag. 3**

**pag. 4**

**pag. 5**

**pag. 6**

**1**

**2**

**3**

**4**

**5**

**6**

**. PREMESSA**

**. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**. DESTINATARI**

**. CONDOTTE COSTITUENTI FATTISPECIE DI ABUSO VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE pag. 6-7-8**

**. AREE DI RISCHIO**

**pag. 9**

**. PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTENIMENTO DEI**

**RISCHI IN RELAZIONE AI FENOMENI DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI,**

**GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI**

**pag. 10-11-12**

**pag. 13-14**

**7. RESPONSABILE SAFEGUARDING**

**8. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI IN CONFORMITÀ ALL’ART. 7 LINEE GUIDA FIGC pag. 14**

**9**

**. ULTERIORI ADEMPIMENTI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI**

**0. OBBLICHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE**

**pag. 15-16**

**1**

**pag. 17-18**

**pag. 18**

**11. COLLABORATORI E SOGGETTI TERZI IN GENERALE**

2



**DEFINIZIONI**

•

**SSD FERENTINO CALCIO.:** di seguito anche solo **Ferentino Calcio** o **la Società**.

•

**CODICE ETICO:** documento contenente i principi etici cui si ispira la Società nello svolgimento

delle proprie attività.

•

**CONI:** il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)¹ è un ente di diritto pubblico cui è

demandata l’organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale nonché il compito di

promuovere la massima diffusione della pratica sportiva.

¹ <https://www.coni.it/it/>

•

•

**DESTINATARI**: tesserati, dipendenti, collaboratori, volontari e altri soggetti terzi e qualsiasi altro

soggetto che a qualsivoglia titolo svolge la propria attività per il Ssd Ferentino Calcio

**FIGC:** la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC)² è un’associazione riconosciuta con personalità

giuridica di diritto privato federata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) avente lo scopo

di promuovere e disciplinare l’attività del giuoco del calcio in ogni fascia di età e di popolazione e

gli aspetti ad essa connessi, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica.

Fanno parte della FIGC: (i) le Leghe, alle quali è demandata l’organizzazione dei campionati

professionistici (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e dilettantistici (Lega Nazionale Dilettanti);

(ii) l’Associazione Italiana Arbitri; (iii) le componenti tecniche (Associazione Italiana Calciatori e

Associazione Italiana Allenatori di Calcio), il Settore Tecnico e il Settore Giovanile e Scolastico.

Sono istituite presso la FIGC la Divisione Calcio Femminile e la Divisione Calcio Paralimpico e

Sperimentale.

² <https://www.figc.it/it/home/>

•

•

**Politica *Safeguarding*:** Politica per la salvaguardia dei tesserati in conformità alle Linee Guida

FIGC.

**Responsabile *Safeguarding*:** Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, dotato di

adeguata competenza, autonomia e indipendenza e incaricato di gestire eventuali segnalazioni di

abusi, violenze o discriminazioni anche attraverso l’esercizio di poteri (i) di accesso ad

informazioni e centri sportivi; (ii) audizione e (iii) ispezione, anche senza preavviso**.**

•

•

**Segnalazione:** comunicazione scritta di informazione sulle Violazioni effettuata dal Soggetto

Segnalante attraverso il canale di segnalazione previsto.

**Sistema Disciplinare:** insieme delle misure sanzionatorie nei confronti di coloro che commettono

Violazioni.

•

•

**Soggetto Segnalante o Segnalante:** persona fisica che effettua la Segnalazione.

**Violazione**: comportamenti, atti od omissioni costituenti - anche potenzialmente - condotte di

abuso, di violenza e di discriminazione nei confronti dei tesserati di cui il Segnalante sia venuto a

conoscenza.

I termini definiti si intendono anche al plurale ove il contesto lo richieda e viceversa

3



**1**

**.PREMESSA**

La società Ssd Ferentino Calcio adotta il presente Regolamento *Safeguarding* in conformità alle Linee

Guida pubblicate dalla F.I.G.C. sul Comunicato Ufficiale n. 87/A del 31 agosto 2023, al fine di garantire

a tutti i propri tesserati il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di

essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione

discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di

genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di

nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

La società Ssd Ferentino Calcio garantisce altresì il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei

tesserati quali valori prevalenti rispetto al risultato sportivo e pertanto tutti i tesserati hanno il diritto

a svolgere l’attività sportiva in un ambiente consono e degno, nonché rispettoso dei diritti della

personalità e della salute.

I predetti principi fondamentali devono essere rispettati da chiunque partecipi con qualsiasi

funzione o titolo all’attività sportiva, così come devono essere rispettate le norme federali che

vietano qualsiasi tipo di comportamento violento e discriminatorio pena le sanzioni disciplinari ivi

previste in caso di violazioni di detti divieti.

Il presente regolamento integra per la parte di interesse il MOGC ex D.lgs. n. 231/01 adottato dalla

società Ssd Ferentino Calcio.

Tutto quanto non previsto nel presente Regolamento trova dunque disciplina sia nel predetto MOGC,

sia nella normativa in materia e nella Linee Guida e nei Provvedimento adottati a livello federale.

Parte integrante del Modello *Safeguarding* è il Codice di Condotta (all.1).

Il Modello *Safeguarding* è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della società

Ssd Ferentino Calcio.

Il Modello *Safeguarding* integra, per la parte di interesse, il Modello di Organizzazione Gestione e

Controllo ex D.lgs. n. 231/01 adottato dalla società Ssd Ferentino Calcio.

4



**2**

**.NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

➢

L. n. 86/2019 – Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di

professioni sportive nonché di semplificazione (c.d. Riforma dello Sport);

➢

D.lgs. n. 36/2021 - Attuazione dell’art. 5 della legge 8 agosto 2019 n. 86, recante riordino e riforma

delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro

sportivo (Riforma dello Sport);

➢

D.lgs. n. 39/2021 - Attuazione dell’articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante

semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi;

➢

➢

➢

Delibera CONI n. 255 del 25 luglio 2023;

Linee guida FIGC emanate il 31 agosto 2023;

Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e

discriminazione dell’Osservatorio permanente del Coni per le politiche di *Safeguarding*;

➢

Regolamento FIGC per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni del 27

agosto 2024;

➢

➢

Codice di Giustizia Sportiva della FIGC;

Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell’O.N.U.

Inoltre è stata istituita presso la FIGC la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di

*Safeguarding* con lo scopo di prevenire e contrastare le condotte di abuso, di violenza e

discriminazione a piena tutela dei tesserati.

Tutto quanto non previsto nel presente Modello *Safeguarding* trova disciplina nella normativa di

riferimento citata e nei provvedimenti eventualmente adottati a livello federale.

5



**3**

**.DESTINATARI**

I principi e le disposizioni della Politica di *Safeguarding* sono vincolanti per gli amministratori,

per le persone legate da rapporto di lavoro subordinato e di consulenza (dipendenti, collaboratori,

dirigenti, quadri, impiegati, professionisti, atleti, tecnici, sia tesserati che non tesserati) e per tutte le

altre persone che operano per la società Ssd Ferentino Calcio (tesserati del settore giovanile e

volontari), quale che sia il rapporto che li lega alla stessa.

**La società Ssd Ferentino Calcio esige dai Destinatari il pieno rispetto dei diritti dei tesserati e**

**delle previsioni contenute nella presente Politica *Safeguarding*.**

**4**

**.CONDOTTE COSTITUENTI FATTISPECIE DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIZIMAZIONE**

Le condotte che assumono rilievo sono quelle tenute nell’ambito dell’attività federale e/o connesse

all’attività federale, ivi compreso lo svolgimento delle attività sportive.

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione i seguenti comportamenti che possono

verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche,

sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog:

Costituiscono fattispecie di **abuso, violenza e discriminazione**:

**a) ABUSO PSICOLOGICO**

qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione,

l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e

autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se

perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali.

**b) ABUSO FISICO**

qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi,

calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente

o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che Modello *Safeguarding*

FERENTINO Calcio S.r.l. danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli

6



una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell’indurre un tesserato a

svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un’attività fisica inappropriata come il

somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità

fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché

nell’uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest’ambito

rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze

comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.

**c) MOLESTIA SESSUALE**

qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso

verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o

comportamenti possono anche consistere nell’assumere un linguaggio del corpo inappropriato,

nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o

non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni

altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante

o umiliante.

**d) ABUSO SESSUALE**

qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con

contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o

negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali

inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il tesserato in condizioni e contesti non

appropriati.

**e) NEGLIGENZA**

mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri

che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o

condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno,

permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può

consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni

fisici e/o psicologici del tesserato.

7

**f) INCURIA**

la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo-

emotivo.

**g) ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA**

l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la

propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti

contrari al buon costume.

**h) BULLISMO – CYBERBULLISMO**

qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti

possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di

comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o

più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche

consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o

turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione

o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in

relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni

fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

**i) COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI**

qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia,

colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità

atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

8

**5.AREE DI RISCHIO**

In conformità all’art.6 delle linee guida FIGC rubricato” Prevenzione e Gestione dei Rischi”, la Società

ha individuato specifiche aree di rischio di potenziale commissione delle condotte al paragrafo 4 a

danno dei tesserati sia in relazione ai minori di 18 anni sia ai maggiorenni. In particolare:

o selezione minori di 18 anni calciatori - calciatrici / selezione maggiori di 18 anni calciatori –

calciatrici;

o gestione utilizzo degli spazi/locali dedicati all’attività sportiva (es. spogliatoi, docce, sale

meeting-colloqui, sale per fisioterapia e palestra, campo allenamenti) e gestione dei relativi

accessi;

o

o

gestione della logistica e dei trasporti (es. viaggi, trasferte e pernotti);

gestione delle attività dei medici sportivi e degli operatori sanitari (es. trattamenti e

prestazioni sanitarie che comportino necessari contatti fisici tra tesserati);

o

gestione delle manifestazioni sportive;

o gestione dei rapporti con i genitori e soggetti preposti;

o

o

o

o

o

gestione del convitto;

gestione delle attività formative previste dalla FIGC in materia di *safeguarding*;

gestione dell’offerta di servizi di assistenza psicologica o psicoterapeutica;

gestione delle attività di sensibilizzazione circa la prevenzione dei disturbi alimentari;

selezione dello staff.

9



**6**

**. PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE, GESTIONE, CONTENIMENTO DEI RISCHI IN**

**RELAZIONE AI FENOMENI DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI, GESTIONE DELLE**

**SEGNALAZIONI ED OBBLIGHI INFORMATIVI**

In ottemperanza alle Linee Guida F.I.G.C., la società Ssd Ferentino Calcio. ha adottato i seguenti

protocolli:

a) ai fini preventivi, di controllo e di contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, per

garantire lo svolgimento dell’attività nel rispetto delle disposizioni vigenti ed eliminare

tempestivamente situazioni di rischio la società FERENTINO Calcio S.r.l. ha inserito il presente

Regolamento nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, già

precedentemente adottato così da garantire, in continuità, un’attività preventiva ed informativa

basata principalmente sulla formazione e sul rispetto dei Principi Fondamentali anche del Settore

Giovanile, facenti parte dei modelli organizzativi già adottati dalla società Ssd Ferentino Calcio,

integrati con il Codice Etico e con il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle

molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione. I controlli e gli

eventuali interventi per eliminare situazioni di rischio vengono eseguiti attraverso il Responsabile di

cui all’art. 4 di concerto con l’Organismo di vigilanza e si sostanziano in un costante monitoraggio con

la segreteria ed i responsabili anche del settore giovanile della società Ssd Ferentino Calcio

Le segnalazioni vengono effettuate sulla base delle indicazioni contenute nella “Procedura per la

segnalazione di violazioni del diritto dell'unione europea e delle disposizioni normative nazionali

*(whistleblowing)* e disciplina della tutela delle persone che segnalano violazioni”. La gestione delle

segnalazioni nonché la tutela dei segnalanti e assistenza alle vittime viene garantita attraverso la

predetta Procedura, nonché mediante le procedure previste dal Modello di Organizzazione Gestione e

Controllo ex D.lgs. n. 231/01 e ss.mm.ii. nelle parti compatibili, sempre in stretto raccordo tra il

Responsabile di cui all’art. 4 del presente Regolamento e l’OdV. La suddetta procedura, infatti, sebbene

emanata in attuazione del Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, recante “Attuazione della direttiva

(UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la

protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni

riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative

nazionali”, è utile e necessaria ai presenti fini perché offre la massima tutela al segnalante.

10



b) ai fini della definizione delle responsabilità in materia di prevenzione e contrasto di abusi, violenze

e discriminazioni e della specificazione delle conseguenze derivanti dalla violazione delle disposizioni

e dei protocolli in materia di abusi, violenze e discriminazioni la società Ssd Ferentino Calcio si

impegna ad applicare le sanzioni in ambito contrattuale nel rispetto degli Accordi Collettivi di

categoria tenendo conto del principio della proporzionalità e del particolare disvalore delle suddette

condotte vietate fino al licenziamento del trasgressore e si richiamo a tal riguardo le disposizioni

contenute nel MOGC ex D.lgs. 231/01.Nell’ambito della gestione dei rapporti di tesseramento non

regolati anche da contratti di lavoro, la società FERENTINO Calcio S.r.l. potrà adottare tutte le misure

che ritiene opportune a partire dall’allontanamento temporaneo del trasgressore fino alla definitiva

interruzione di ogni rapporto;

c) con riguardo all’adozione di adeguate misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di

uguaglianza di genere, diversità e inclusione nonché al monitoraggio periodico dei risultati, la società

Ssd Ferentino Calcio., garantisce una formazione continua dei calciatori, allenatori e staff tecnici

finalizzata al rispetto dei Principi Fondamentali di ogni Settore, compreso quello Giovanile, la cui

diffusione viene garantita anche attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito web ufficiale della

società FERENTINO Calcio S.r.l.;

d) la massima diffusione e pubblicizzazione delle politiche di *Safeguarding* e delle procedure per la

segnalazione di eventuali comportamenti lesivi o comunque inosservanti dei suddetti protocolli

organizzativi e gestionali viene garantita attraverso la pubblicazione del presente Regolamento,

facente parte integrante del Modello, su apposita sezione del sito web ufficiale della società Ssd Ferentino Calcio ed attraverso l’attività formativa indicata al precedente punto c);

e) con riguardo alle misure idonee a garantire la trasmissione delle informazioni al Responsabile di

cui al successivo Art. 7, alla Commissione federale responsabile delle politiche di *Safeguarding*, nonché

la Procura federale ove competente, la società Ssd Ferentino Calcio attribuisce il compito di

regolamentare tali adempimenti all’Organismo di Vigilanza che potrà trasmettere le informazioni

rilevanti direttamente alla predetta Commissione e/o Procura Federale oppure incaricare singoli

uffici della società Ssd Ferentino Calcio.

11

Con riguardo, invece, alla trasmissione delle informazioni al Responsabile le direttive sono indicate al

successivo art. 7;

f) con riguardo alle misure idonee a garantire il coordinamento con la Commissione federale

responsabile delle politiche di *Safeguarding* nonché il recepimento e l’attuazione delle relative

raccomandazioni sarà compito del Responsabile, di cui al successivo art. 4, disciplinare tali

adempimenti;

i) la valutazione annuale delle misure di cui alle lettere precedenti adottate dalla Società, e l’eventuale

sviluppo di un piano d’azione al fine risolvere le criticità riscontrate sarà garantito dal Responsabile

*Safeguarding*.

12

**7**

**. RESPONSABILE *SAFEGUARDING***

L’art. 33, comma 6, D.lgs. n. 36/2021 prevede la designazione di un Responsabile della protezione

dei minori allo scopo di promuovere la lotta contro ogni tipo di abuso e di violenza su di essi e della

protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi.

Le Linee Guida emanate dalla FIGC nell’ambito del contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni,

prevedono inoltre la nomina di un Responsabile contro, abusi, violenze e discriminazioni.

Recependo le indicazioni in questione, anche il CONI, con la Delibera n. 255 del 2023, ha invitato le

Federazioni Sportive a prevedere per le proprie associate la nomina del Responsabile contro abusi,

violenze e discriminazioni, nonché per garantire la protezione dell’integrità fisica e morale degli

sportivi, anche ai sensi dell’art. 33 D.lgs. n. 36/2021.

Il Responsabile *Safeguarding* possiede i requisiti di autonomia, indipendenza nonché di competenza in

conformità all’art. 5 Linee Guida FIGC.

Fermo restando l’accertamento da parte dell’organo dirigente, non può assumere il ruolo di

Responsabile *Safeguarding* - e se nominato decade dalla carica - colui che è soggettato a condanna

penale anche non definitiva per reati non colposi.

Sarà cura del Responsabile *Safeguarding* comunicare tempestivamente all’organo dirigente l’insorgere

di cause di decadenza. Costituiscono cause di revoca dalla carica di Responsabile *Safeguarding*, a titolo

esemplificativo e non esaustivo:

(i) rilevanti inadempimenti rispetto al mandato conferito;

(ii) il verificarsi di circostanze tali da menomare gravemente e fondatamente l’indipendenza o

l’autonomia di giudizio del Responsabile *Safeguarding*;

(iii) la violazione degli obblighi di riservatezza.

Ove si verifichi una delle sopra citate cause di revoca, l’organo dirigente, esperiti gli opportuni

accertamenti, sentito l’interessato deve adottare i provvedimenti che ritiene opportuni sino alla

dichiarazione di revoca del componente.

Il Responsabile *Safeguarding*:

▪

ha accesso alle informazioni e alle strutture sportive della Società, anche mediante audizioni e

ispezioni senza preavviso;

13



▪

favorisce la collaborazione dei tesserati e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione

o titolo all’attività sportiva.

Tutta la documentazione (scritta e orale) raccolta e/o trasmessa da/al Responsabile *Safeguarding* è

trattata e conservata dal medesimo nel rispetto della riservatezza in conformità alle disposizioni di cui

al Regolamento Europeo 2016/679 in tema di protezione dei dati personali (GDPR).

**8**

**. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI IN CONFORMITÀ ALL’ART. 7 LINEE GUIDA FIGC**

La Società garantisce un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi che

assicura la riservatezza di quanto segnalato nonché la tempestiva ed efficace gestione delle

Segnalazioni stesse.

Ai fini della tutela dei tesserati, i comportamenti lesivi oggetto di Segnalazione consistono in abusi,

violenze e discriminazioni, di cui al paragrafo 4 e, in via generale, in condotte costituenti inosservanze

della presente Politica *Safeguarding*.

In particolare, ogni Segnalazione rilevante ai fini della presente Politica *Safeguarding* deve essere

effettuata al Responsabile *Safeguarding* tramite il seguente indirizzo di posta elettronica:

[.](mailto:safeguarding@ferentinocalcio.com)

La presente Politica *Safeguarding* è pubblicata presso la bacheca delle comunicazioni sita all’ingresso

dello Stadio di Ferentino nonché sul sito web dando specifica evidenza del nominativo e

dei dati di contatto del Responsabile *Safeguarding*, in piena conformità all’art. 8 Linee Guida FIGC.

14



**9**

**. ULTERIORI ADEMPIMENTI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI**

La società Ssd Ferentino Calcio garantisce inoltre:

a) il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all’attività sportiva,

l’inclusione e la valorizzazione delle diversità, principi che vengono garantiti attraverso strutture sia

sportive che di ospitalità idonee e con l’assistenza continua di personale specializzato;

b) la gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel

rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni

attività anche collegata e connessa organizzata dalla Società;

c) l’accesso ai locali durante allenamenti e sessioni prova (soprattutto di tesserati minori) a coloro che

esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro

delegati;

d) l’adozione e la diffusione di apposite convenzioni o patti “di corresponsabilità o collaborazione” tra

atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti

cui è affidata la cura degli atleti attraverso l’obbligo di osservanza dei principi statuiti nel Modello

organizzativo, nel Codice Etico e nel codice di condotta a tutela dei minori adottati dalla società

Ssd Ferentino Calcio;

e) i medici sportivi e gli operatori sanitari che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle

violenze e degli abusi devono informare senza indugio il Responsabile al quale competerà regolare le

modalità di informativa alla Commissione federale responsabile delle politiche di *Safeguarding*;

f) l’assistenza psicologica o psicoterapeutica ai tesserati attraverso professionisti scelti dalla società

Ssd Ferentino Calcio;

g) la frequenza alla formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti dalla

FIGC in materia di *Safeguarding*;

h) la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle

necessarie competenze specialistiche attraverso professionisti scelti dalla società Ssd Ferentino Calcio, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate dalla FIGC;

15



i) adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare ma non solo:

ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l’esposizione fisica (come spogliatoi,

docce, etc.); viaggi, trasferte e pernotti; trattamenti e prestazioni sanitarie (e.g. fisioterapia, visite

medico-sportive, etc.) che comportino necessari contatti fisici tra tesserati, soprattutto se minori e

altri soggetti; manifestazioni sportive di qualsiasi livello;

l) adeguati provvedimenti di quick-response da adottare in caso di presunti comportamenti lesivi

attraverso l’attività di indagine da parte dell’Organismo di Vigilanza;

m) adeguati provvedimenti per ogni violazione delle disposizioni e dei protocolli adottati nel

rispetto del principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità

delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore

età, le condizioni o menomazioni psicofisiche della vittima), ferme restandole procedure e le

sanzioni previste dal Codice di Giustizia Sportiva;

n) la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di earlywarning, al fine di favorire

l’emersione di comportamenti lesivi, o evitare eventuali comportamenti strumentali;

o) la predisposizione, in ambito sociale, di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di

comportamenti lesivi, che garantisca tra l’altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva

ed efficace gestione delle stesse;

p) l’adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei

tesserati che abbiano in buona fede:

i. presentato una denuncia o una segnalazione;

ii. manifestato l’intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione; iii. assistito o sostenuto un

altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;

iv. reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;

v. intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *Safeguarding*;

q) l’adozione di apposite misure e iniziative che sanzionino abusi di segnalazioni manifestamente

infondate o effettuate in mala fede.

16

**1**

**0. OBBLICHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE**

La società Ssd Ferentino Calcio garantisce la diffusione e pubblicizzazione delle politiche di

*Safeguarding* e la trasmissione delle informazioni, nel rispetto degli obblighi di riservatezza,

prevedendo tra l’altro:

a) la pubblicazione sul proprio sito web del presente Regolamento, facente parte integrante del

Modello 231/2001, nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile nominato;

b) la pubblicazione della notizia dell’adozione del presente Regolamento e dei relativi aggiornamenti;

c) l’immediata comunicazione dell’adozione del presente Regolamento alla Commissione federale

delle politiche di *Safeguarding*;

d) l’obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato o eventualmente coloro che

esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura delle calciatrici e dei calciatori,

dell’esistenza del presente Regolamento e del nominativo e dei contatti del Responsabile;

e) l’obbligo di immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile e dalla

Commissione federale delle politiche di *Safeguarding* nonché alla Procura Federale ove competente;

f) la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di

eventuali comportamenti lesivi;

g) la diffusione e l’accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni

di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti,

obblighi e tutele;

h) la diffusione e l’accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione ed alla prevenzione

dei disturbi alimentari negli sportivi;

i) informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i

soggetti cui è affidata la cura delle calciatrici e dei calciatori, con riferimento alle specifiche misure

17



adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in

occasione di manifestazioni sportive;

j) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione presso i tesserati di ogni altra politica di

*Safeguarding* adottata dalla F.I.G.C. nonché dalla Società;

l) la creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i tesserati;

m) la rimozione degli ostacoli che impediscano l’espressione delle potenzialità degli atleti ola

realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;

o) la prevenzione concreta dei rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle

caratteristiche della società e delle persone tesserate, in particolare se minori;

p) la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di

ogni disciplina sportiva.

**1**

**1. COLLABORATORI E SOGGETTI TERZI IN GENERALE**

Il rispetto della Politica *Safeguarding* è imposto anche ai collaboratori e, in via generale, a tutti i

soggetti terzi mediante apposite clausole contrattuali. Ogni comportamento posto in essere da tali

soggetti in violazione alle previsioni della Politica *Safeguarding* potrà determinare anche la

risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l’eventuale richiesta di risarcimento da parte della

Società qualora da tale comportamento derivino ad essa dei danni.

Con riferimento ai volontari, ogni comportamento posto in essere in violazione delle previsioni della

Politica *Safeguarding* potrà determinare l’interruzione del rapporto di collaborazione volontaria.

18

